



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNANO  
Via B. Lesen, 2 - 00063 - CAMPAGNANO DI ROMA – (RM)  
☐ 069041122 Fax 069042909  
C.F. 97197660588 - C.M. RMIC86600E - 31° Distretto Scolastico  
sito web: [www.iccampagnano.edu.it](http://www.iccampagnano.edu.it) e-mail: [RMIC86600E@istruzione.it](mailto:RMIC86600E@istruzione.it)  
PEC: [rmic86600e@pec.istruzione.it](mailto:rmic86600e@pec.istruzione.it)

## EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE ANNO SCOLASTICO 2025/26

APPROVATO CON DELIBERA NR 11 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL  
8/01/2026



## **SOMMARIO**

**Premesse generali e indirizzi normativi pag. 3**

**Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale pag. 4**

**Principi a fondamento dell'educazione civica pag. 5**

**Nuclei tematici pag. 8**

**La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica pag. 11**

**Indicazioni metodologiche pag. 12**

**La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività pag. 13**

**La valutazione pag. 14**

**L'educazione civica per la scuola dell'infanzia pag. 14**

**L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento pag. 15**

**Il primo ciclo d'istruzione pag. 17**

**Scuola primaria: scansione annuale, disciplinare, oraria**

**Scuola secondaria di I Grado: Scansione annuale, disciplinare, oraria**

## **Premesse generali e indirizzi normativi**

Il presente curriculum verticale è il risultato di un'attenta analisi e di una profonda riflessione sul ruolo che la scuola riveste nella società in quanto agenzia educativa formale. La missione educativa dell'istituzione scolastica è quella di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo in grado di stimolare e favorire l'apprendimento di ogni ognuno e di fornire un sistema di valori utili per tutta la vita. Le linee guida per l'educazione civica sottolineano l'aspetto trasversale dell'insegnamento impegnando tutti i docenti in quanto coinvolge la quotidianità dei comportamenti delle persone in ogni aspetto della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. L'educazione civica non può essere pertanto intesa come una tradizionale disciplina, assume invece il ruolo di matrice valoriale con lo specifico scopo di evitare semplici aggregazioni di contenuti teorici e di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Le esperienze significative permettono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e consentono forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi fondamentali dell'educazione civica sono la realizzazione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si concretizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.

Norme, indirizzi e raccomandazioni per la stesura del curriculum

I riferimenti normativi per la stesura del presente curriculum sono i seguenti:

- Artt. 2 - 3 - 33 Costituzione relativi ai principi di uguaglianza, equità, pluralismo e solidarietà.
- Rapporto UNESCO della Commissione internazionale sull'educazione per il XXI secolo 1996, relativo ai quattro pilastri dell'educazione: imparare a conoscere, imparare ad essere imparare a fare, imparare vivere con gli altri.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Legge 169/2008 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- DM.254/2012 Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.
- Legge 23 novembre 2012, n. 222 riguardante le Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di «Cittadinanza e Costituzione» e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole.
- Legge n.107/2015 di Riforma della scuola.

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.
- Decreto Ministeriale del 22 giugno 2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.
- *DM 183 del 7 settembre 2024 Nuove linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica.*

### **Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d’ora in avanti, Legge) ha istituito l’insegnamento scolastico dell’educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”<sup>1</sup>. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all’educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida (DM 183 del 7 settembre 2024) che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

### **Principi a fondamento dell'educazione civica**

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel

percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento. In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione .

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla

Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata.

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali<sup>6</sup> in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i **NUCLEI** concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

## **NUCLEI TEMATICI**

### **1 COSTITUZIONE**

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la

crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come *diritto* (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come *dovere civico* (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

## **2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato<sup>10</sup>). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico<sup>11</sup>, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico,

anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

### **3 CITTADINANZA DIGITALE**

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2<sup>12</sup> – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel *web* e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica**

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, *“l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari”* trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricula di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica

trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

### **Indicazioni metodologiche**

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.

L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, *l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.* L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito

intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

### **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

## **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

## **L'educazione civica per la scuola dell'infanzia**

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali <sup>13</sup> possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "*Il sé e l'altro*" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "*Il corpo e il movimento*" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta

alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso *"Immagini, suoni, colori"* il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo *"I discorsi e le parole"* è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso *"La conoscenza del mondo"* il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

### **L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che

possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263<sup>14</sup>, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015<sup>15</sup> e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

## Primo ciclo di istruzione

### Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u></b>	
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>	<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>
--	---

<p align="center"><b>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2</b> <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale.</i></p>	
<p align="center"><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p>	<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p>
<p>Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.</p>	<p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p>
<p>Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>	<p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>

<p>Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.  Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.  Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>	<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>
---	--

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3**

*Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*

**Obiettivi di apprendimento**

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4**

*Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*

**Obiettivi di apprendimento**

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.  Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

## **Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5</u></b>	
<b><i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i></b>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<b><i>Scuola primaria</i></b>	<b><i>Scuola secondaria di I grado</i></b>
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</p> <p>Riconoscere il valore del lavoro.</p> <p>Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>
<p>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>	<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità solidarietà e sicurezza.</p>
<p>Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.</p>	<p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p>
<p>Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>	<p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6</u></b> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u></b> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8</u></b> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>

<p>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.</p> <p>Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa guadagno ricavo risparmio.</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>
<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.</p>	<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.</p>

<p><b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u></b>  <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i></p>	
<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>

**Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

<p><b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u></b>  <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p>	
<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p>

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11**

*Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*

**Obiettivi di apprendimento**

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12**

*Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*

**Obiettivi di apprendimento**

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

## Scuola primaria

### Scansione annuale, disciplinare, oraria.

Disciplina	Ore Classe Prima	Ore Classe Seconda	Ore Classe Terzq	Ore Classe Quarta	Ore Classe Quinta	Quadrimestre
Italiano	6	6	6	6	6	Ore da distribuire liberamente fra i due quadrimestri.
Arte e immagine	3	3	3	3	3	
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3	
Storia Cittadinanza e Costituzione	4	4	4	4	4	
Scienze e Tecnologia	4	4	4	4	4	
Geografia	4	4	4	4	4	
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	

<b>Musica</b>	2	2	2	2	2	
<b>Matematica</b>	4	4	4	4	4	

<b>totale</b>	33	33	33	33	33
	complessive	complessive	complessive	complessive	complessive

**Scuola secondaria di I Grado.**  
**Scansione annuale, disciplinare, oraria.**

<b>Disciplina</b>	<b>Ore Primo Anno</b>	<b>Ore Secondo Anno</b>	<b>Ore Terzo Anno</b>	<b>Quadrimestre</b>
<b>Italiano</b>	6	6	6	
<b>Matematica</b>	4	4	4	
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	3	3	3	
<b>Storia</b>	3	3	3	
<b>Scienze</b>	3	3	3	
<b>Geografia</b>	3	3	3	
<b>Inglese</b>	3	3	3	
<b>Tecnologia</b>	2	2	2	
<b>Arte e Immagine</b>	2	2	2	

<b>Musica</b>	2	2	2	<b>liberamente fra i due quadrimestri.</b>
<b>Scienze motorie</b>	2	2	2	
	33 ore complessive	33 ore complessive	33 ore complessive	

## COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

- Agire da cittadini responsabili.
  - Comprendere i valori comuni.
  - Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione.
  - Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali.
  - Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
  - Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
  - Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.
  - Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita (essere educati al volontariato).
  - Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
  - Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi.
  - Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.
- 
- Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
  - Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.
  - Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.
  - Conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale italiano e dell'umanità. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
- 
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
  - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della **identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali**. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare **l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto** per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	TEMPI
COSTITUZIONE	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia</p>	<p><b>Il sé e l'altro</b></p>	<p>Acquisire regole di convivenza attraverso il gioco.</p> <p>Acquisire regole fuori e dentro la scuola</p> <p>Conoscere l'ambiente scuola.</p> <p>Conoscersi ed interagire: giochi per valorizzare l'unicità di ognuno.</p> <p>Conoscere diritti e doveri: "Io devo, io posso"</p> <p>Celebrare la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre).</p>	TUTTO L'ANNO
		<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<p>Ascoltare e comprendere storie, racconti, letture sul rispetto delle regole in ogni contesto.</p> <p>Ascoltare, memorizzare e ripetere filastrocche.</p>	TUTTO L'ANNO

<p>e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce ed esprime le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.</p> <p>È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada.</p> <p>Inizia a conoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con</p>		<p>Partecipare a conversazioni guidate sui diritti fondamentali dei bambini: ascoltare e comprendere.</p> <p>Associare le parole alle immagini.</p>	
	<b>Immagini, suoni, colori</b>	<p>Conoscere la bandiera italiana e i suoi colori: riproduzione grafica.</p> <p>L'inno nazionale: ascoltare e riprodurre vocalmente.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle diverse identità culturali e religiose.</p>	TUTTO L'ANNO
	<b>Corpo e movimento</b>	<p>Acquisire le buone regole per stare a tavola e del mangiar sano.</p> <p>Interiorizzare le regole per una sana alimentazione e un corretto stile di vita.</p> <p>Comprendere l'importanza dello sport.</p> <p>Assumere comportamenti in sicurezza per la salute di se stessi e degli altri.</p>	TUTTO L'ANNO
	<b>La conoscenza del mondo</b>	<p>Educazione stradale: conoscere i segnali stradali, il semaforo e il vigile urbano per valutare le situazioni di pericolo.</p> <p>Conoscere i principali mezzi di trasporto.</p> <p>Esplorare i locali scolastici e saper riconoscere la segnaletica anti-Covid.</p> <p>Conoscere il quartiere in cui si vive, mediante dei punti di riferimento.</p>	TUTTO L'ANNO

	<p>altri al raggiungimento di uno scopo comune; accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociale, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.</p>			
--	---	--	--	--

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	TEMPI
<p style="text-align: center;"><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita; ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Riconosce gli effetti dell'incuria</p>	<p><b>Il sé e l'altro</b></p>	<p>Comprendere che ogni oggetto ha un valore.</p> <p>Comprendere l'importanza del non inquinare.</p> <p>Valorizzare l'elemento terra e gli alberi.</p> <p>Comprendere l'importanza degli altri elementi.</p> <p>Interiorizzare comportamenti per non sprecare acqua ed energia- Celebrare la festa degli alberi (21 novembre) e la festa della terra (22 aprile).</p>	<p>TUTTO L'ANNO</p>
	<p>Comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali</p>	<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<p>Ascoltare un racconto sull'ecologia e saperne discutere.</p> <p>Ascoltare storie e discutere sui quattro elementi.</p> <p>Memorizzare e ripetere filastrocche.</p>	<p>TUTTO L'ANNO</p>

	Riconosce sane abitudini igieniche e alimentari	<b>Immagini, suoni e colori</b>	Rielaborare graficamente. Drammatizzare storie a tema. Attivare laboratori con materiali di riciclo, Ascoltare e cantare canzoni,	TUTTO L'ANNO
		<b>Corpo e movimento</b>	Imitare con il corpo aspetti e oggetti di una storia ascoltata. Differenziare e riutilizzare materiale con inventiva e creatività. Eseguire giochi motori liberi e/o strutturati.	TUTTO L'ANNO
		<b>La conoscenza del mondo</b>	Conoscere l'aria e il suo inquinamento. Conoscere l'acqua e il suo inquinamento. Comprendere cosa inquina la terra. Comprendere l'elemento fuoco e la sua utilità. Conoscere gli animali e i loro ambienti.	TUTTO L'ANNO

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	TEMPI
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.	<b>Il sé e l'altro</b>	Sviluppare la competenza collaborativa e rispettare il proprio turno nell'utilizzo degli strumenti digitali.	TUTTO L'ANNO
		<b>I discorsi e le parole</b>	Ascoltare canzoni e racconti animati tramite devices.	TUTTO L'ANNO
	Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file.	<b>Immagini, suoni e colori</b>	Familiarizzare con programmi operativi di grafica e coloritura. Sperimentare il coding: avvio del pensiero logico-computazionale.	TUTTO L'ANNO
	Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali.	<b>Corpo e movimento</b>	Eseguire percorsi. Imparare a maneggiare il mouse.	TUTTO L'ANNO
		<b>La conoscenza del mondo</b>	Riconoscere i simboli direzionali: gli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra).	TUTTO L'ANNO

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

## CLASSI I – II – III

### NUCLEO CONCETTUALE N. 1

#### COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 1</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>1. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p> <p>2. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p> <p>3. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere,</p>	<p>Alcuni principi della Costituzione.</p> <p>Le principali ricorrenze civili: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.</p> <p>Le funzioni e le regole dei diversi ambienti di vita.</p> <p>Le principali regole della classe e della scuola.</p> <p>Sé stessi e i compagni: il proprio e l'altrui carattere, i propri e gli altrui interessi, l'appartenenza al gruppo.</p> <p>Le regole per creare un clima positivo in classe, anche al fine</p>	<p>Essere consapevoli dell'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.-</p> <p>Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.</p> <p>Partecipare alla vita della classe in modo corretto.</p> <p>Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino.</p> <p>Esprimere la consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.</p>

	<p>evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>4. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p> <p>5. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>	<p>della prevenzione del fenomeno del bullismo.</p> <p>Gli ambienti e gli arredi della propria classe, della scuola, della comunità locale.</p> <p>La responsabilità individuale e collettiva.</p> <p>Le regole per creare un clima positivo in classe</p>	<p>Conoscere sé stessi e gli altri per sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.</p> <p>Risolvere i litigi con il dialogo.</p> <p>Prendere posizioni a favore dei più deboli Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.</p> <p>Utilizzare e mantenere in buono stato arredi e attrezzature scolastiche di uso comune. Rispettare gli ambienti mantenendone l'ordine e la pulizia. Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.</p> <p>Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.</p> <p>Riconoscere e rispettare valori, diritti e doveri del gruppo sociale in cui si vive e si agisce. Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di rispetto delle persone con cui ci si relaziona. Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di rispetto di tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo. Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.</p>
--	--	--	---

<p><b>Traguardo n. 2</b></p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>1. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p> <p>2. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.</p> <p>3. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p> <p>4. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>	<p>I principali ruoli istituzionali a livello locale (dirigente scolastico, sindaco).</p> <p>I principali servizi pubblici del proprio Comune e il corretto edificio pubblico in cui è erogato (Istruzione-scuola, gioco-parco, salute-ospedale, ...).</p> <p>I principali ruoli istituzionali a livello nazionale.</p> <p>I principali simboli identitari del proprio comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>La bandiera del proprio Comune.</p> <p>I simboli dell'identità nazionale: la bandiera italiana e l'Inno di Mameli.</p> <p>Dichiarazione dei diritti del fanciullo.</p>	<p>Identificare e localizzare fisicamente o su una mappa la sede del Comune e i principali edifici pubblici del loro territorio (come scuole, ospedali, uffici postali).</p> <p>Riconoscere come i servizi pubblici del proprio Comune operano per soddisfare i bisogni della comunità.</p> <p>Distinguere le principali istituzioni e loro figure di riferimento a livello locale e nazionale.</p> <p>Riconoscere i principali simboli identitari del comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene annullata la dignità della persona e dei popoli.</p>
---	---	--	---

		Convenzione internazionale ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre).	Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
<p><b>Traguardo n. 3</b></p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>1. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p> <p>2. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p> <p>3. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>Le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. La diversità, la collaborazione, la condivisione.</p> <p>Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano.</p> <p>Comportamenti corretti per la sicurezza di sé e degli altri.</p> <p>Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.</p>	<p>Applicare le regole del vivere comune.</p> <p>Rispettare il proprio materiale e quello altrui e le attrezzature comuni.</p> <p>Rispettare le regole della comunicazione.</p> <p>Aiutare gli altri e i diversi da sé.</p> <p>Intuire che il proprio comportamento provoca conseguenze per la sicurezza propria e altrui.</p> <p>Partecipare in modo costruttivo alle simulazioni delle situazioni di emergenza.</p> <p>Porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone.</p> <p>Distinguere e rispettare i segnali stradali.</p>

<p><b>Traguardo n. 4</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>1. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>	<p>Le abitudini igieniche e alimentari (con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa).</p> <p>Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.</p>	<p>Essere autonomo nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.</p> <p>Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale e l'alimentazione per la propria salute e per i rapporti sociali.</p>
---	---	--	---

<p align="center"><b>PRIMARIA CLASSI I-II-III</b></p> <p align="center"><b>NUCLEO CONCETTUALE N. 2</b></p> <p align="center"><b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b></p>			
<p align="center"><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b></p>	<p align="center"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p align="center"><b>CONOSCENZE</b></p>	<p align="center"><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>Traguardo n. 5</b></p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e</p>	<p>1. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello</p>	<p>Atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere, la salute e la convivenza civile.</p> <p>Sensibilizzare al riconoscimento della povertà come mancanza (beni primari, servizi). Agenda 2030, Obiettivo 1.</p>	<p>Assumere comportamenti che limitino gli sprechi.</p> <p>Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.</p> <p>Partecipare alla pulizia e al buon uso dei luoghi, alla cura del giardino o del cortile, alla custodia dei sussidi, alla documentazione, alle decisioni comuni; alle piccole riparazioni.</p> <p>Partecipare all'organizzazione del lavoro comune.</p> <p>Partecipare alla redazione di semplici regolamenti di classe, della scuola e spiegarli ai compagni.</p>

<p>delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p> <p>2. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p> <p>3. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>	<p>L'influenza delle attività umane sull'ambiente, l'economia lineare (usa e getta) e il suo impatto;</p> <p>Il consumo di risorse. La sostenibilità ambientale e l'economia circolare.</p> <p>Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (parchi, biblioteca, museo).</p>	<p>Partecipare ad attività di educazione e sensibilizzazione al dono, alla protezione civile, al volontariato.</p> <p>Partecipare alle attività comunitarie come piantare gli alberi (21 Novembre Giornata Nazionale degli alberi). Fare le eco pulizie, e partecipare alle varie giornate (internazionali e nazionali) organizzate per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Produrre creativamente oggetti con materiali di recupero.</p> <p>Essere capace, secondo i principi dell'economia circolare, di trovare soluzioni per il "riuso" o riparazione.</p> <p>Partecipare alla tutela ambientale, interagendo con istituzioni, enti, gruppi e associazioni nel proprio territorio.</p> <p>Effettuare correttamente la raccolta differenziata a scuola e negli altri contesti di vita e saper sensibilizzare gli altri a fare lo stesso.</p>
<p><b>Traguardo n. 6</b></p> <p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul</p>	<p>1. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p>	<p>Le norme di sicurezza e i comportamenti da tenere in caso di rischio ambientale.</p>	<p>Partecipare a momenti educativi formali e informali (mostre pubbliche, manifestazioni e uscite didattiche) per favorire conoscenza e sensibilizzazione sugli atteggiamenti corretti da tenere in caso di pericolo.</p>

territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	2. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Effetti del cambiamento climatico nel proprio territorio; l'adattamento dell'uomo e l'allerta su fenomeni climatici sempre più estremi (obiettivo 13 agenda 2030).	Osservare i fondamentali principi per la prevenzione e la sicurezza, capaci di rispettare il lavoro degli altri.  Promuovere la conoscenza del cambiamento climatico, attraverso ricerche e documentari.  Riconoscere nella propria quotidianità le azioni necessarie per contribuire ad arginare questo cambiamento (raggiungere la scuola a piedi, ecc.).
<b>Traguardo n. 7</b>  Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali	2. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Consumo responsabile delle risorse.	Usare responsabilmente l'acqua, gli alimenti e le altre risorse energetiche facendo attenzione agli sprechi (a mensa, durante l'intervallo ecc.).
<b>Traguardo n. 8</b>  Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio, nonché di pianificazione di percorsi di previdenza e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie<	1. Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.	Il valore del risparmio.	I tagli della moneta. L'uso del salvadanaio come risparmio personale.
<b>Traguardo n. 9</b>	Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto	Il valore della persona umana e la costruzione del bene comune.	Saper scegliere e orientarsi in maniera consapevole e scandalizzarsi di fronte ad un'ingiustizia.



<p>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità</p>	<p>delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>Le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo.</p>	<p>Rispettare e costruire i rapporti con i compagni e gli adulti, regolando il comportamento alla luce di norme condivise.</p> <p>Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo.</p> <p>Partecipare con serietà e atteggiamento collaborativo alle manifestazioni sulla legalità organizzate dall'istituto a contrasto di questi fenomeni.</p> <p>Partecipare alla realizzazione di flash mob, cartellonistica, e quanto utile a rappresentare idee di legalità.</p>
---	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>PRIMARIA CLASSI I-II-III</b></p> <p style="text-align: center;"><b>NUCLEO CONCETTUALE N. 3</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>			
<p style="text-align: center;"><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>Traguardo n. 10</b></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti</p>	<p>2. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p> <p>3. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</p>	<p>Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.</p> <p>Le principali fonti di informazioni digitali.</p>	<p>Iniziare ad utilizzare i dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.</p>

digitali, in modo critico, responsabile e consapevole			Iniziare ad utilizzare le fonti di informazioni digitali per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
<p><b>Traguardo n. 11</b></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</p>	<p>1. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>2. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>	<p>Conoscere i device di diverso tipo.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi.</p>	<p>Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device.</p> <p>Utilizzare device di diverso tipo per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni.</p>
<p><b>Traguardo n. 12</b></p> <p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p>	<p>3. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>Significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.</p> <p>Potenzialità e rischi dell'utilizzo delle tecnologie digitali e del web</p> <p>La netiquette.</p>	<p>Riconoscere l'importanza di saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi del web.</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole del web (netiquette).</p>

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

## NELLE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA

### NUCLEO CONCETTUALE N. 1

#### COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b><i>Traguardo n. 1</i></b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>1. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p>	<p>Storia e struttura della Costituzione italiana.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>Diritti/doveri.</p> <p>Principi di pace e internazionalismo.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 16.</p> <p>Le principali ricorrenze civili (27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, ...).</p>	<p>Saper cogliere il significato dei principali articoli della Costituzione Italiana.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p> <p>Sapere di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.</p> <p>Assumere i comportamenti basilari per costruire la pace: il dialogo, l'ascolto e il rispetto dell'altro.</p> <p>Conoscere il significato delle principali ricorrenze civili.</p>

	<p>2. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p> <p>3. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>4. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p>	<p>Regole fondamentali della convivenza civile.</p> <p>I principali articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre – Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).</p> <p>UNICEF.</p> <p>Il valore della diversità.</p> <p>La parità di genere.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 5 e art. 3 della Costituzione.</p> <p>La comunicazione non ostile.</p> <p>Il bullismo.</p> <p>Il valore della cura per sia l'ambiente scolastico che per gli altri ambienti di vita.</p> <p>Regolamento scolastico.</p>	<p>Rispettare le regole condivise.</p> <p>Riconoscere le conseguenze dei propri comportamenti.</p> <p>Avere consapevolezza di essere titolari di diritti è soggetto a doveri.</p> <p>In un gruppo fare proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.</p> <p>Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno.</p> <p>Conoscere il valore della differenza superando discriminazioni e stereotipi.</p> <p>Assumere comportamenti rispettosi delle diversità altrui.</p> <p>Comunicare in modo appropriato e rispettoso con adulti e coetanei.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a tutela della scuola come bene pubblico.</p> <p>Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale.</p>
--	--	--	--

	5. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	La solidarietà. Il lavoro cooperativo.	Ascoltare gli altri e accettare punti di vista differenti superando eventuali conflitti tramite la mediazione.  Collaborare nelle attività di gruppo, mettendo a servizio degli altri le proprie capacità.
<p><b>Traguardo n. 2</b></p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>1. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p> <p>2. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.</p> <p>3. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla</p>	<p>Enti locali e le loro principali funzioni.</p> <p>L'ordinamento dello Stato.</p> <p>Le principali forme e il funzionamento dello Stato e del Governo.</p> <p>I simboli identitari del proprio comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>La bandiera, l'inno nazionale e le feste nazionali.</p>	<p>Distinguere le principali istituzioni e loro figure di riferimento a livello locale e nazionale.</p> <p>Sentirsi parte integrante di un gruppo e di rispettarne le regole.</p> <p>Agire come cittadino responsabile.</p> <p>Assumere atteggiamenti corretti e consapevoli legati al concetto di democrazia.</p> <p>Assumere ruoli e decisioni.</p> <p>Comprendere il valore delle proprie tradizioni legate alla storia comunitaria e nazionale.</p> <p>Rispettare i simboli nazionali.</p>

	<p>comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p> <p>4. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>	<p>Unione Europea, principali organismi internazionali e relativi simboli.</p>	<p>Conoscere la storia dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.</p> <p>Comprendere la loro funzione.</p>
<p><b>Traguardo n. 3</b></p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>1. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p> <p>2. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la</p>	<p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo (regole della vita e del lavoro in classe, il Regolamento della Scuola, ...).</p> <p>Norme e procedure di sicurezza anche nei momenti di emergenza.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati alle varie situazioni e nei vari ambienti scolastici.</p> <p>Riconoscere e rispettare la diversità di altri individui e valorizzarla.</p> <p>Mettere in atto i giusti comportamenti per la tutela della propria salute e altrui.</p>

	<p>salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p> <p>3. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>Prove di evacuazione.</p> <p>Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.</p>	<p>Rispettare i segnali stradali e assumere comportamenti corretti in qualità di pedone e di ciclista.</p>
<p><b>Traguardo n. 4</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>1. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p> <p>2. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</p>	<p>Comportamenti igienicamente corretti (anche quelli relativi ad eventuali emergenze sanitarie).</p> <p>Alimentazione sana.</p> <p>Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.</p> <p>Importanza dell'attività fisica.</p> <p>Rischi ed effetti dannosi delle sostanze che creano dipendenza.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 3.</p>	<p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui.</p> <p>Conoscere i danni delle droghe sul proprio organismo.</p>

**PRIMARIA CLASSI IV-V**

**NUCLEO CONCETTUALE N. 2**

**SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>Traguardo n. 5</b></p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>1. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p> <p>2. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute</p>	<p>Le condizioni che favoriscono la crescita economica.</p> <p>Agenda 2030, obiettivi 1-2-8.</p> <p>Il valore del lavoro (art. 4 della Costituzione).</p> <p>Le filiere produttive.</p> <p>Le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo.</p>	<p>Riconoscere l'importanza dello sviluppo economico per migliorare la qualità della vita e per contrastare la povertà.</p> <p>Riconoscere pari dignità e importanza a ciascun lavoratore.</p> <p>Adottare comportamenti sostenibili.</p>

	<p>alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducono l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p> <p>3. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi</p> <p>4. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>	<p>Agenda 2030, obiettivi 7, 9, 14, 15.</p> <p>Principali iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale: la raccolta differenziata e l'isola ecologica.</p> <p>I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).</p> <p>Il valore della cura verso il patrimonio culturale locale.</p>	<p>Rispettare l'ambiente e apprezzare le bellezze del patrimonio storico-culturale.</p> <p>Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria nei confronti dell'ambiente e migliorare il patrimonio culturale del proprio territorio, apportando un contributo personale.</p> <p>Adottare comportamenti sostenibili.</p> <p>Riciclare correttamente i materiali.</p> <p>Usare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi.</p> <p>Comprendere il valore del patrimonio culturale.</p> <p>Individuare azioni di cura volte a migliorare il proprio contesto di vita.</p>
<p><b>Traguardo n. 6</b></p> <p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi</p>	<p>1. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...)</p>	<p>Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>Prove di evacuazione.</p>	<p>Mettere in atto i giusti comportamenti per la tutela della propria salute e altrui in qualunque caso di emergenza.</p>

<p>legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>	<p>anche in collaborazione con la Protezione civile.</p> <p>2. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>Le cause dei vari tipi di inquinamento. L'effetto del cambiamento climatico.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 13.</p>	<p>Contrastare attraverso comportamenti corretti le diverse forme di inquinamento.</p>
<p><b>Traguardo n. 7</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>	<p>1. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p> <p>2. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>I beni ambientali e culturali.</p> <p>Agenda 2030, obiettivi 6, 12.</p> <p>L'acqua.</p>	<p>Conoscere le principali associazioni e iniziative per la tutela dell'ambiente.</p> <p>Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi.</p>
<p><b>Traguardo n. 8</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio,</p>	<p>1. Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del</p>	<p>Il valore del denaro.</p>	<p>Comprendere il valore del denaro e l'importanza di risparmiare.</p>

<p>nonché di pianificazione di percorsi di previdenza e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p>	<p>denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>	<p>La paghetta settimanale e l'importanza del risparmio.  Le banche.  Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre).</p>	<p>Utilizzare bene il proprio denaro.</p>
<p><b>Traguardo n. 9</b>  Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità</p>	<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.  Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.  Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità.  Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino ...).  Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo).</p>	<p>Mettere in atto comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.  Comprendere l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità.  Scegliere la legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione.</p>

**PRIMARIA CLASSI IV-V**  
**NUCLEO CONCETTUALE N. 3**  
**CITTADINANZA DIGITALE**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b><i>Traguardo n. 10</i></b></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi</li> <li>2. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</li> <li>3. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</li> </ol>	<p>Le fake news.</p> <p>I principali dispositivi digitali.</p> <p>Le diverse tipologie di media digitali.</p>	<p>Ricercare in modo critico informazioni sul web.</p> <p>Sapere selezionare le fonti affidabili.</p>
<p><b><i>Traguardo n. 11</i></b></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere e applicare semplici regole per l'uso corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</li> <li>2. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche</li> </ol>	<p>Netiquette per l'uso del web.</p> <p>Manifesto della comunicazione non ostile.</p>	<p>Riconoscere i rischi della rete.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti tecnologici.</p> <p>Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p>
<p><b><i>Traguardo n. 12</i></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere il significato di identità e di informazioni</li> </ol>	<p>Identità digitale.</p>	<p>Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale.</p>

<p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p>	<p>personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.</p> <p>2. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p> <p>3. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>I rischi della rete e delle tecnologie digitali.</p> <p>Dipendenze e abusi: Hikikomori e Cyberbullismo.</p>	<p>Attuare un utilizzo consapevole e virtuoso delle tecnologie digitali e della rete.</p> <p>Rispettare le diversità. Individuare le dipendenze e gli abusi (cyberbullismo).</p>
--	---	--	--

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA

## CLASSI PRIME

### NUCLEO CONCETTUALE N. 1 COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 1</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p> <p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p> <p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non</p>	<p>La Costituzione italiana: principi fondamentali (in particolare articoli 1, 3).</p> <p>Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).</p> <p>i concetti di base di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.</p> <p>Il significato di comunità (locale, nazionale, europea) e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni quotidiane.</p> <p>Il Fair Play.</p>	<p>Attivare modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti.</p> <p>Identificare i diritti fondamentali presenti nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, spiegando il significato di questi diritti e perché sono importanti per la tutela e il benessere di tutti, in particolare dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>Sviluppare la capacità di riconoscere e mettere in atto comportamenti che promuovano l'eguaglianza, la solidarietà e la responsabilità nella vita quotidiana (ad esempio, collaborare con i compagni, aiutare chi è in difficoltà, rispettare le opinioni altrui).</p> <p>Partecipare in modo attivo e costruttivo alla creazione o modifica delle regole della classe e della scuola, esprimendo le proprie opinioni e ascoltando quelle degli altri, sviluppando un senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica.</p>

	<p>discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p> <p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>	<p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>La diversità come ricchezza</p> <p>Diritti e rispetto per ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.).</p> <p>Le diverse forme di discriminazione e i loro impatti sulla vita delle persone.</p> <p>I beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e utilizzate in modo responsabile</p> <p>Cosa significa empatia e come questa capacità sia fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri.</p> <p>Le emozioni, i bisogni e le prospettive altrui.</p> <p>I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con</p>	<p>Riconoscere l'importanza delle parole: prevenire il linguaggio d'odio; utilizzare un linguaggio inclusivo</p> <p>Prendersi del tempo per pensare prima di parlare.</p> <p>Mettere in atto atteggiamenti di apertura e inclusione.</p> <p>Adoperarsi per contrastare ogni forma di violenza.</p> <p>Avere cura degli ambienti e dei materiali scolastici.</p> <p>Riconoscere che il confronto tra le diversità individuali, è fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Riconoscere l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli.</p>
--	---	---	--

		<p>disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.</p> <p>Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti.</p> <p>Il linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze, la collaborazione.</p>	<p>Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Agire utilizzando un linguaggio sempre inclusivo, sostenendo e supportando persone in difficoltà all'interno del gruppo classe o nella comunità.</p>
<p><b>Traguardo n. 2</b></p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p> <p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.</p> <p>Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p> <p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.</p>	<p>Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</p> <p>Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.</p> <p>Gli inni nazionali dei paesi europei e l'Inno alla gioia</p> <p>L'Unione europea: cenni, soprattutto in riferimento alla Giornata Europea delle Lingue</p> <p>Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno...).</p> <p>Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.</p>	<p>Comprendere la Costituzione italiana: principi fondamentali.</p> <p>Riconoscere la differenza tra Monarchia e Repubblica.</p> <p>Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni.</p> <p>Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>Riconoscere l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli</p> <p>Individuare le similitudini e le differenze di base che intercorrono tra la forma di Governo Italiano e le forme di Governo inglese e spagnolo.</p> <p>Comprendere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</p> <p>Iniziare a comprendere cosa sono le istituzioni locali, in particolare il ruolo del consiglio comunale, e come funzionano.</p>

	<p>Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p> <p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<p>Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle ragazze</p> <p>L'ONU. Dichiarazioni sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>La Comunità Europea, i paesi che ne fanno parte, i simboli, l'inno, le finalità.</p> <p>I principi fondamentali della Carta dei diritti dell'UE.</p>	<p>Acquisire una consapevolezza di base dei ruoli e delle responsabilità dei rappresentanti eletti nel CCRR.</p> <p>Comprendere e interpretare i principi della Dichiarazione dei diritti umani e della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Realizzare elaborati creativi per promuovere i diritti e partecipare in modo attivo alle manifestazioni in difesa dei diritti.</p> <p>Individuare l'applicazione o la violazione dei diritti delle carte nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p> <p>Interpretare i principi fondamentali della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e collegarli a situazioni concrete.</p> <p>Esprimere un'opinione motivata sui vantaggi e gli svantaggi dell'appartenenza all'Unione Europea.</p>
<p><b>Traguardo n. 3</b></p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza</p>	<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro</p>	<p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le</p>	<p>Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso delle regole, amichevole e collaborativo.</p>

<p>sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana</p> <p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p> <p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>regole per agire in sicurezza a scuola)</p> <p>Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui</p> <p>Le norme per stare a scuola in sicurezza</p> <p>I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).</p> <p>Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità</p> <p>I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero.</p> <p>I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla</p>	<p>Rispettare le norme igieniche necessarie. per proteggere la salute propria e altrui;</p> <p>Rispettare le norme per stare a scuola in sicurezza</p> <p>Essere in grado di osservare attentamente l'ambiente circostante prima di attraversare la strada o di muoversi in bicicletta.</p> <p>Prendere decisioni consapevoli e responsabili in situazioni di traffico, valutando i rischi e scegliendo il comportamento più sicuro.</p> <p>Esprimere le proprie opinioni e confrontarsi con gli altri sui temi della sicurezza stradale.</p> <p>Mettere in pratica le conoscenze acquisite nella vita quotidiana, adottando comportamenti corretti e sicuri sulla strada.</p>
--	--	---	--

		<p>guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità.</p> <p>I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.</p>	
<p><b>Traguardo n. 4</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<p>Alimenti e principi nutritivi. Agenda 2030, Obiettivo 2, 3.</p>	<p>Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza agli alimenti biologici.</p> <p>Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale.</p> <p>Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli alimenti per la tutela della salute. Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica.</p>

**CLASSI PRIME**  
**NUCLEO CONCETTUALE N. 2**  
**SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 5</b></p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p> <p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato</p>	<p>Costituzione, articoli 1, 4, 35, 36, 38, 40</p> <p>L'ambiente sociale e naturale. L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 12, 13, 15.</p> <p>Le varie forme di Inquinamento.</p> <p>Il riciclo dei materiali studiati</p> <p>Modelli sostenibili di produzione e consumo.</p>	<p>Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio.</p> <p>Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale.</p> <p>Cogliere le interazioni tra esigenze di vita e la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e le loro diverse destinazioni.</p> <p>Saper effettuare correttamente la raccolta differenziata.</p> <p>Comprendere le caratteristiche dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.</p> <p>Acquisire una coscienza ecologica mirata a operare nell'ambiente.</p> <p>Comprendere il significato del diritto alla salute e di come esso debba essere garantito a tutti i cittadini in eguale misura.</p>

	<p>dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p> <p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere</p> <p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>	<p>Agenda 2030, Obiettivo 3. Costituzione, art. 32</p> <p>Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).</p> <p>Concetti di sostenibilità, inquinamento, risorse naturali e responsabilità sociale.</p>	<p>Sviluppare la capacità di identificare situazioni in cui i beni culturali, ambientali o gli animali sono a rischio di maltrattamento o degrado, e promuovere comportamenti adeguati per a loro protezione.</p> <p>Saper proporre azioni semplici ma efficaci per ridurre il proprio impatto ambientale.</p>
<p><b>Traguardo n. 6</b></p>	<p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo</p>	<p>I principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi,</p>	<p>Essere in grado di valutare la gravità di una situazione di pericolo ambientale e di prendere</p>

<p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>	<p>comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p> <p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>inquinamento, disastri naturali), le cause e le conseguenze.</p> <p>Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).</p>	<p>decisioni appropriate per proteggere sé stessi e gli altri.</p> <p>Essere in grado di collaborare con i compagni, i familiari e le autorità competenti in caso di emergenza.</p>
<p><b>Traguardo n. 7</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>	<p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p> <p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>Il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio.</p> <p>Le risorse rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>L'importanza di un uso responsabile delle risorse.</p>	<p>Essere in grado di osservare con attenzione il loro ambiente e di notare i dettagli che lo rendono unico.</p> <p>Comprendere che il patrimonio culturale non è solo nei musei, ma è presente anche nel proprio quartiere, nella propria città, nelle tradizioni familiari (un edificio storico, una festa tradizionale, un piatto tipico, una leggenda locale).</p> <p>Distinguere tra risorse rinnovabili e non rinnovabili, fornendo esempi concreti di entrambe le categorie e spiegando le caratteristiche che le differenziano.</p> <p>Attuare comportamenti personali mirati ad un uso sostenibile delle risorse e proporre comportamenti concreti per ridurre lo spreco delle stesse.</p>
<p><b>Traguardo n. 8</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio, nonché di pianificazione di percorsi di previdenza e di</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando</p>	<p>I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Il ciclo del denaro: come si guadagna, come si spende, come si risparmia e come si investe.</p>	<p>Essere in grado di elaborare semplici piani di spesa, tenendo conto delle proprie entrate e uscite.</p> <p>Saper stilare un budget e rispettarlo.</p>

<p>utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p>	<p>semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.          Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.          Conoscere il valore della proprietà privata.</p>	<p>L'importanza del risparmio come strumento per raggiungere obiettivi futuri.           La proprietà privata come diritto fondamentale riconosciuto dalla legge.</p>	<p>Essere in grado di rispettare i beni degli altri e di comprendere le conseguenze delle azioni che violano il diritto di proprietà.</p>
<p><b>Traguardo n. 9</b>           Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.          Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.          Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>	<p>I comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina.                   Gli ambienti e i materiali scolastici come beni comuni.</p>	<p>Essere consapevoli che alcuni atteggiamenti non sono coerenti con il principio di legalità.           Agire attuando comportamenti coerenti con la legalità.                   Agire attuando comportamenti rispettosi dei beni pubblici.</p>

**CLASSI PRIME**  
**NUCLEO CONCETTUALE N. 3**  
**CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 10</b></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p> <p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>	<p>Le caratteristiche che rendono una fonte digitale affidabile, come l'identificazione dell'autore (esperto nel settore), la presenza di riferimenti o fonti verificabili, l'aggiornamento delle informazioni e l'indipendenza rispetto a eventuali interessi commerciali o di parte.</p> <p>I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.</p>	<p>Cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.</p> <p>Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.</p>
<p><b>Traguardo n. 11</b></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</p>	<p>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</p> <p>Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della</p>	<p>Procedure di base per l'utilizzo del registro elettronico, della piattaforma Teams, del sito della scuola.</p> <p>La netiquette.</p> <p>Il concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.</p>	<p>Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola.</p>



	riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.		
<p><b>Traguardo n. 12</b></p> <p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p>	<p>Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.</p> <p>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p> <p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>	<p>Concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.</p> <p>La traccia digitale, ovvero un'impronta composta dai dati che lasciamo navigando in rete, utilizzando i social media o interagendo con app e servizi.</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>I diversi rischi associati all'uso delle tecnologie digitali, come la dipendenza da internet e dai videogiochi, il cyberbullismo, la diffusione di contenuti violenti o offensivi, e la manipolazione delle informazioni (fake news).</p> <p>Le conseguenze dei comportamenti impropri nel mondo digitale, sia a livello individuale che sociale.</p>	<p>Sapere come modificare le impostazioni dei diversi social per limitare la visibilità dei propri dati e proteggere la propria privacy.</p> <p>Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo: prevenire il linguaggio d'odio; utilizzare un linguaggio inclusivo.</p> <p>Prendersi del tempo per pensare prima di parlare e postare.</p> <p>Imparare a gestire in modo equilibrato il tempo dedicato alle attività online.</p> <p>Saper stabilire dei limiti all'uso dei dispositivi digitali e trovare alternative salutari per passare il tempo libero.</p>

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA

## CLASSI SECONDE

### NUCLEO CONCETTUALE N. 1 COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 1</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p> <p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>	<p>La Carta Costituzionale: artt.3, 9, 16, 17, 8, 26, 13.</p> <p>Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).</p> <p>I concetti di base di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.</p> <p>Il significato di comunità (locale, nazionale, europea) e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni quotidiane.</p> <p>Il Fair Play.</p>	<p>Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</p> <p>Identificare e descrivere i diritti fondamentali elencati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, e nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Collegare questi diritti alla loro vita quotidiana, spiegando come influenzano il benessere e la protezione dei bambini e degli adolescenti nel mondo.</p> <p>Sviluppare la capacità di riconoscere e mettere in atto comportamenti che promuovano l'eguaglianza, la solidarietà e la responsabilità nella vita quotidiana (ad esempio, collaborare con i compagni, aiutare chi è in difficoltà, rispettare le opinioni altrui).</p> <p>Partecipare in modo attivo e costruttivo alla creazione o modifica delle regole della classe e della scuola, esprimendo le proprie opinioni e ascoltando quelle degli altri, sviluppando un senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica.</p>

	<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p> <p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro,</p>	<p>Il Manifesto della comunicazione non ostile.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 16. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>Gli ambienti e i materiali scolastici come bene comune.</p> <p>L'empatia, capacità fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri.</p> <p>Le emozioni, le prospettive, i bisogni altrui.</p> <p>I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con</p>	<p>Riconoscere l'importanza delle parole: prevenire il linguaggio d'odio.</p> <p>Utilizzare un linguaggio inclusivo. Prendersi del tempo per pensare prima di parlare.</p> <p>Avere cura degli ambienti e dei materiali scolastici e vigilare affinché tutti, nella comunità scolastica, lo facciano.</p> <p>Riconoscere e contribuire a diffondere l'idea che il confronto tra le diversità individuali, è fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni articolate e fondate sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;</p> <p>Riconoscere l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli</p>
--	--	---	--

	tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	<p>disabilità possono incontrare nella vita quotidiana</p> <p>Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.</p>	<p>Dimostrare capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Agire sostenendo e supportando persone in difficoltà all'interno del gruppo classe o nella comunità.</p>
<p><b>Traguardo n. 2</b></p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p> <p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.</p> <p>Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p> <p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.</p> <p>Approfondire la storia della comunità locale.</p>	<p>Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.</p> <p>Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.</p> <p>L'Articolo 12 della Costituzione (bandiera).</p> <p>Il significato simbolico dei colori della bandiera.</p> <p>Lo stemma comunale.</p> <p>Il testo dell'inno nazionale.</p> <p>Conoscere l'Articolo 52 (difesa della Patria).</p>	<p>Saper riferire informazioni corrette, coerenti e approfondite sugli Organi di governo locali e sui servizi presenti sul territorio.</p> <p>Fruire in modo sempre più ampio dei servizi pubblici del territorio per implementare il proprio apprendimento e migliorare la propria qualità della vita.</p> <p>Esprimere idee, partecipare alle discussioni e collaborare con i compagni per identificare problemi che riguardano la scuola o la comunità.</p> <p>Sviluppare la capacità di discutere in modo costruttivo, rispettando le opinioni altrui e lavorando per il bene comune.</p> <p>Riconoscere e descrivere i simboli nazionali e sovranazionali.</p> <p>Cantare l'inno nazionale</p>

	<p>Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p> <p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<p>La Comunità Europea, il suo processo di formazione, le principali istituzioni europee, la carta dei diritti fondamentali dell'UE.</p> <p>Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p>	<p>Individuare sulla mappa le sedi delle principali istituzioni europee. Descrivere in modo chiaro e conciso le funzioni delle principali istituzioni europee (Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Commissione Europea, Corte di Giustizia). Interpretare i principi fondamentali della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e collegarli a situazioni concrete. Esprimere un'opinione sui vantaggi e gli svantaggi dell'appartenenza all'Unione Europea.</p>
<p><b>Traguardo n. 3</b></p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di</p>	<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi</p>	<p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).</p>	<p>Agire rispettando scrupolosamente le regole vigenti nei vari ambienti di vita quotidiana.</p>

<p>comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana</p> <p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p> <p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.</p> <p>Le norme per stare a scuola in sicurezza.</p> <p>I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo). Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenza e delle corsie. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche; i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.</p>	<p>Agire adottando comportamenti idonei a salvaguardare la sicurezza e la salute propria e altrui.</p> <p>Essere in grado di osservare attentamente l'ambiente circostante prima di attraversare la strada o di muoversi in bicicletta. Prendere decisioni consapevoli e responsabili in situazioni di traffico, valutando i rischi e scegliendo il comportamento più sicuro. Esprimere le proprie opinioni e confrontarsi con gli altri sui temi della sicurezza stradale. Mettere in pratica le conoscenze acquisite nella vita quotidiana, adottando comportamenti corretti e sicuri sulla strada. Lavorare in gruppo per realizzare progetti e attività legate alla sicurezza stradale.</p>
---	--	--	---

<p><b>Traguardo n. 4</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<p>Agenda 2030, obiettivo 3 con particolare riferimento alla lotta contro le dipendenze: fumo, alcol, droghe, ludopatie.</p> <p>Programma Unplugged</p> <p>I pericoli legati al fumo e al tabagismo</p> <p>Le principali tipologie di droghe</p> <p>Gli effetti immediati e a lungo termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali.</p> <p>Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue conseguenze, sia a livello individuale che sociale.</p> <p>La sicurezza alimentare.</p> <p>L'agricoltura sostenibile.</p>	<p>Essere in grado di valutare in modo critico le informazioni relative al fumo, all'alcol, alle droghe, provenienti da diverse fonti (media, internet, testimonianze), e di distinguere tra fatti e opinioni.</p> <p>Essere in grado di esprimere in modo chiaro e argomentato le proprie opinioni sui rischi del fumo e del consumo di alcol e droghe, sia in modo individuale che in gruppo.</p> <p>Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza agli alimenti biologici.</p> <p>Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale</p> <p>Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli alimenti per la tutela della salute. Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica</p> <p>Comprendere il significato del diritto alla salute e di come esso debba essere garantito a tutti i cittadini in eguale misura.</p>
---	--	--	--

**CLASSI SECONDE**  
**NUCLEO CONCETTUALE N. 2**  
**SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 5</b></p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p> <p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato</p>	<p>Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36.</p> <p>Agenda 2030: obiettivo 4.</p> <p>I settori economici.</p> <p>Agenda 2030, obiettivi 12, 13,14,15.</p> <p>I principi della raccolta differenziata.</p>	<p>Comprendere il dettato costituzionale e saperlo calare nel proprio vissuto.</p> <p>Diventare sempre più consapevoli che un'istruzione libera, equa e di qualità accresce le competenze per l'accesso al lavoro .</p> <p>Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>Dar prova di una coscienza ecologica mirata a operare nell'ambiente.</p> <p>Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto e tutela del patrimonio culturale.</p>

	<p>dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p> <p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere</p> <p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>	<p>Agenda 2030, obiettivo 11.</p> <p>Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.</p> <p>Le barriere architettoniche. Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p> <p>Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).</p> <p>L'impatto economico e ambientale del proprio stile di vita.</p>	<p>Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.</p> <p>Maturare una cultura artistica. Saper riportare a livello locale le esperienze di tutela e valorizzazione adottate sul territorio nazionale.</p> <p>Sviluppare la capacità di identificare situazioni in cui i beni culturali, ambientali o gli animali sono a rischio di maltrattamento o degrado, e promuovere in modo attivo comportamenti adeguati per a loro protezione.</p> <p>Sviluppare la capacità di riflettere criticamente sui propri comportamenti e stili di vita e su quelli della propria comunità, valutandone l'impatto sociale, economico ed ambientale. Saper analizzare come ridurre sprechi, consumi e inquinamento o adottare pratiche più sostenibili</p>
--	--	--	---

			(come il riciclo o l'uso di mezzi di trasporto ecologici).
<p><b>Traguardo n. 6</b></p> <p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>	<p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p> <p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>Le cause e gli effetti del cambiamento climatico.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 13. Principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali); loro cause e conseguenze.</p> <p>Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).</p> <p>I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.</p>	<p>Saper illustrare le cause e gli effetti del cambiamento climatico.</p> <p>Essere in grado di valutare la gravità di una situazione di pericolo ambientale e di prendere decisioni appropriate per proteggere sé stessi e gli altri.</p> <p>Essere in grado di collaborare con i compagni, i familiari e le autorità competenti in caso di emergenza.</p>
<p><b>Traguardo n. 7</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p>	<p>Il patrimonio culturale: monumenti e opere d'arte, tradizioni, usi e costumi, linguaggi, prodotti tipici e paesaggi.</p> <p>Patrimonio materiale (edifici, oggetti) e immateriale (conoscenze, tradizioni).</p> <p>Il Patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio.</p>	<p>Attuare spontaneamente comportamenti a tutela delle risorse.</p> <p>Essere in grado di ricercare informazioni sul patrimonio culturale del proprio territorio, utilizzando diverse fonti (libri, internet, interviste a esperti).</p> <p>Essere in grado di analizzare i dati raccolti e di individuare gli elementi più significativi.</p> <p>Essere in grado di ideare e progettare piccole iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, tenendo conto delle risorse disponibili e delle specificità del territorio.</p>

	<p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>La stretta interconnessione tra l'ambiente, la società e l'economia.</p> <p>Le risorse rinnovabili e non rinnovabili</p> <p>L'impatto delle azioni umane (come la produzione di rifiuti, il consumo energetico e l'agricoltura intensiva) sull'ambiente e, di conseguenza, sulla nostra qualità di vita e sull'economia.</p> <p>L'importanza di un uso responsabile delle risorse.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 11.</p>	<p>Essere in grado di analizzare le informazioni provenienti da diverse fonti (notizie, documentari, ricerche scientifiche) e di valutarne la credibilità.</p> <p>Classificare risorse come acqua, vento, petrolio, e gas naturale, riconoscendo la differenza tra risorse rinnovabili e non rinnovabili, e spiegando perché alcune risorse possono essere rigenerate e altre no.</p> <p>Valutare le conseguenze di un uso eccessivo o irresponsabile delle risorse e proporre soluzioni per ridurre l'impatto ambientale.</p> <p>Comprendere l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 e spiegare come la gestione sostenibile delle risorse contribuisca a creare città e comunità più ecologiche e resilienti.</p>
<p><b>Traguardo n. 8</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio, nonché di pianificazione di percorsi di previdenza e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p>	<p>I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Il ciclo del denaro: come si guadagna, come si spende, come si risparmia e come si investe. I diversi strumenti finanziari (contanti, carte di credito, conti correnti) e le loro funzioni.</p>	<p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Essere in grado di elaborare semplici piani di spesa, tenendo conto delle proprie entrate e uscite. Saper stilare un budget e rispettarlo. Essere in grado di confrontare diversi prodotti (es. tariffe telefoniche) e di scegliere quello più adatto alle proprie esigenze.</p>

	<p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>	<p>L'importanza del risparmio come strumento per raggiungere obiettivi futuri.</p> <p>La proprietà privata come diritto fondamentale riconosciuto dalla legge, ma assoluto. I limiti alla proprietà privata, dettati dall'interesse generale e dalla convivenza civile; esempi concreti di questi limiti, come le norme urbanistiche e le leggi sull'inquinamento.</p>	<p>Saper valutare il rapporto qualità-prezzo.</p> <p>Essere in grado di gestire il proprio denaro in modo responsabile, evitando spese impulsive e utilizzando strumenti di pagamento sicuri.</p> <p>Rispettare la proprietà altrui.</p> <p>Essere in grado di rispettare i beni degli altri e di comprendere le conseguenze delle azioni che violano il diritto di proprietà.</p> <p>Essere consapevoli che danneggiare o rubare un oggetto altrui non solo è un reato, ma comporta anche una violazione del diritto di un'altra persona.</p>
<p><b>Traguardo n. 9</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>	<p>I comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina.</p> <p>Gli ambienti e i materiali scolastici e in generale luoghi e beni pubblici come beni comuni.</p>	<p>Essere consapevoli che alcuni atteggiamenti non sono coerenti con il principio di legalità.</p> <p>Agire attuando comportamenti coerenti con la legalità.</p> <p>Essere consapevoli che gli ambienti scolastici, i materiali e i beni pubblici non appartengono solo a una persona o gruppo, ma a tutta la comunità.</p>



			Prendersi cura degli spazi e dei materiali scolastici, comprendendo che il loro uso corretto e rispettoso è fondamentale per il bene collettivo.
<b>CLASSI SECONDE NUCLEO CONCETTUALE N. 3 CITTADINANZA DIGITALE</b>			
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>Traguardo n. 10</b></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p>	<p>Le caratteristiche che rendono una fonte affidabile (presenza di un autore esperto o un'istituzione riconosciuta, l'aggiornamento regolare delle informazioni, la presenza di citazioni o riferimenti bibliografici e l'assenza di conflitti di interesse evidenti).</p> <p>La differenza tra fonti attendibili (ad esempio, articoli scientifici, enciclopedie) e fonti meno affidabili (blog personali, forum non moderati).</p> <p>I rischi della rete: fake news e siti smonta-bufale.</p> <p>I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.</p>	<p>Saper cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.</p> <p>Essere in grado di valutare la credibilità di una fonte di informazione, verificando l'autorevolezza, l'imparzialità e l'attendibilità dei contenuti.</p> <p>Saper riconoscere le fake news e individuare le finalità della loro creazione.</p> <p>Utilizzare i principali sistemi operativi per produrre lavori multimediali più complessi e creativi.</p> <p>Saper proteggere i propri strumenti e i dati personali.</p>

<p><b>Traguardo n. 11</b></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</p> <p>Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.</p>	<p>Le procedure necessarie per poter accedere al registro elettronico, a Teams, al sito della scuola.</p> <p>Conoscere le procedure necessarie per l'utilizzo dei dispositivi digitali proprio e della scuola.</p> <p>Conoscere le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali.</p> <p>La netiquette.</p> <p>Il concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.</p>	<p>Navigare nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico, della piattaforma Teams, del sito della scuola.</p> <p>Attuare i giusti comportamenti per la conservazione delle password necessarie all'accesso alle piattaforme.</p> <p>Rispettare in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale.</p> <p>Essere consapevoli che la tecnologia implica anche una forma di relazione e quindi dei rischi ed una responsabilità sociale; saper, quindi, scrivere un'email o un messaggio breve nel rispetto di questi presupposti.</p>
<p><b>Traguardo n. 12</b></p> <p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.</p> <p>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p> <p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile,</p>	<p>Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.</p> <p>La traccia digitale, ovvero un'impronta composta dai dati che lasciamo navigando in rete, utilizzando i social media o interagendo con app e servizi.</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile.</p>	<p>Sapere come modificare le impostazioni dei diversi social per limitare la visibilità dei propri dati e proteggere la propria privacy.</p> <p>Valutare ciò che di sé viene messo in rete e rispettare i dati, l'identità e la reputazione altrui.</p> <p>Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo: prevenire il linguaggio d'odio; utilizzare un linguaggio inclusivo.</p> <p>Prendersi del tempo per pensare prima di parlare e postare.</p>

	<p>diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>	<p>I diversi rischi associati all'uso delle tecnologie digitali, come la dipendenza da internet e dai videogiochi, il cyberbullismo, la diffusione di contenuti violenti o offensivi, e la manipolazione delle informazioni (fake news). Le conseguenze di questi comportamenti, sia a livello individuale che sociale.</p>	<p>Imparare a gestire in modo equilibrato il tempo dedicato alle attività online. Saper stabilire dei limiti all'uso dei dispositivi digitali e trovare alternative salutari per passare il tempo libero.</p>
--	---	---	---

# ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA

## CLASSI TERZE

### NUCLEO CONCETTUALE N. 1 COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 1</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p>	<p>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p> <p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>	<p>La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.</p> <p>Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).</p> <p>L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>I principali diritti umani universalmente applicati (indipendentemente dall'origine, dal sesso, dalla religione o da qualsiasi altra caratteristica). Il concetto di cittadinanza attiva, ovvero la partecipazione</p>	<p>Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</p> <p>Identificare e descrivere i principali diritti umani e quelli specifici dei bambini e degli adolescenti, contenuti in documenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Saper collegare questi diritti alle situazioni concrete della vita quotidiana e alla loro applicazione nel contesto contemporaneo.</p> <p>Riconoscere e contribuire a diffondere l'idea che il confronto tra le diversità individuali, è fonte di arricchimento reciproco. Riconoscere l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli</p> <p>Saper gestire situazioni di conflitto con i compagni o in famiglia in modo costruttivo, attraverso il dialogo, la negoziazione e la mediazione.</p> <p>Essere in grado di ascoltare le diverse prospettive per trovare punti in comune e cercare soluzioni che soddisfino tutti.</p>

	<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p>	<p>consapevole alla vita della comunità, locale e nazionale.</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile.</p> <p>La diversità come ricchezza: ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.), ha gli stessi diritti e merita rispetto.</p> <p>Le diverse forme di discriminazione e i loro impatti sulla vita delle persone.</p> <p>I beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e utilizzate in modo responsabile. La differenza tra proprietà privata e beni pubblici.</p>	<p>Riconoscere l'importanza delle parole: prevenire il linguaggio d'odio; utilizzare un linguaggio inclusivo Prendersi del tempo per pensare prima di parlare Imparare a comunicare in modo efficace, anche in situazioni difficili, e a risolvere i conflitti attraverso il dialogo e la negoziazione.</p> <p>Individuare esempi concreti in cui la diversità ha arricchito la società (ad esempio, attraverso la musica, l'arte, le idee) e proporre azioni per promuovere l'inclusione nelle loro comunità.</p> <p>Identificare diverse forme di discriminazione (come il razzismo, la discriminazione di genere o l'omofobia) e analizzare come tali atteggiamenti e comportamenti influenzino negativamente la vita e le opportunità delle persone.</p> <p>Avere cura degli ambienti e dei materiali scolastici e vigilare affinché tutti, nella comunità scolastica, lo facciano, contribuendo alla sensibilizzazione di coloro che non abbiano ancora sviluppato comportamenti idonei.</p>
--	---	---	---

	<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>	<p>Il valore del condividere e del prendersi cura di ciò che appartiene a tutti.</p> <p>L'empatia come capacità fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri, comprendere le loro emozioni e le loro prospettive, e rispondere ai loro bisogni in modo adeguato.</p> <p>I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.</p> <p>Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.</p>	<p>Esprimere e manifestare riflessioni articolate e fondate sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Dimostrare capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Agire sostenendo e supportando persone in difficoltà all'interno del gruppo classe o nella comunità.</p>
<p><b>Traguardo n. 2</b></p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali,</p>	<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p>	<p>Gli elementi della forma di Stato e di Governo del proprio Paese e dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</p> <p>Le figure emblematiche contemporanee rappresentative di tali paesi.</p> <p>I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.</p>	<p>Riflettere sugli gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate; saper individuare le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi e saperne descrivere i ruoli.</p> <p>Saper riferire informazioni corrette e coerenti sugli Organi di governo locali e sui servizi presenti sul territorio.</p> <p>Fruire dei servizi pubblici del territorio per implementare il proprio apprendimento.</p>

<p>delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>	<p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p> <p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>	<p>Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.</p> <p>L'Articolo 12 della Costituzione (bandiera). La storia e il significato dei colori e dei simboli della bandiera italiana, regionale, europea e dello stemma comunale. L'origine e il testo dell'inno nazionale e dell'inno europeo.</p> <p>L'Articolo 52 (difesa della Patria) Definizione di Patria e suoi significati nel corso della storia. I principali eventi storici della storia d'Italia. I personaggi storici che hanno contribuito alla formazione dell'identità nazionale. Il processo di unificazione e costruzione dello Stato italiano. L'evoluzione della società italiana nel tempo.</p>	<p>Assumere un ruolo più attivo, partecipando direttamente alla pianificazione e alla realizzazione di piccoli progetti comunitari. Sviluppare la capacità di organizzare attività, prendere decisioni in gruppo, gestire risorse e comunicare con adulti e altre figure istituzionali in modo efficace.</p> <p>Riconoscere e descrivere i simboli nazionali e sovranazionali.</p> <p>Spiegare il significato dei simboli in relazione alla storia e ai valori della comunità.</p> <p>Cantare l'inno nazionale.</p> <p>Utilizzare fonti storiche (documenti, immagini, testimonianze) per ricostruire la storia locale. Confrontare diverse fonti storiche. Realizzare ricerche sulla storia locale e presentare i risultati.</p> <p>Riflettere sul significato di appartenenza a una comunità nazionale. Collegare il concetto di Patria ai valori della Costituzione. Collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi storici. Analizzare le cause e le conseguenze degli eventi storici. Confrontare la storia italiana con quella di altri paesi.</p>
--	---	---	--

	<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<p>Conoscere la Comunità Europea, il suo processo di formazione, le sedi e le funzioni proprie delle principali istituzioni europee, la carta dei diritti fondamentali dell'UE.</p> <p>Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p>	<p>Individuare sulla mappa le principali istituzioni europee e i paesi membri.</p> <p>Rappresentare graficamente la struttura istituzionale dell'UE e le relazioni tra le varie istituzioni.</p> <p>Descrivere in modo chiaro e conciso le funzioni delle principali istituzioni europee (Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Commissione Europea, Corte di Giustizia).</p> <p>Interpretare i principi fondamentali della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e collegarli a situazioni concrete per costatarne l'applicazione o la violazione.</p> <p>Esprimere un'opinione motivata sui vantaggi e gli svantaggi dell'appartenenza all'Unione Europea.</p>
<p><b>Traguardo n. 3</b></p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e</p>	<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana</p>	<p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).</p> <p>I principi di uguaglianza, solidarietà, libertà.</p> <p>Le norme per stare a scuola in sicurezza</p>	<p>Agire adottando comportamenti idonei a salvaguardare la sicurezza e la salute propria e altrui.</p> <p>Agire secondo i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà.</p>

<p>al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p> <p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.</p> <p>I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).</p> <p>Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenza e delle corsie.</p> <p>I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti.</p> <p>L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero.</p> <p>I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità.</p> <p>I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.</p>	<p>Rispettare le norme di sicurezza in tutti gli ambienti della scuola.</p> <p>Partecipare alle prove di evacuazione manifestando un atteggiamento coerente con le indicazioni fornite dagli insegnanti e dalla modulistica.</p> <p>Essere in grado di osservare attentamente l'ambiente circostante prima di attraversare la strada o di muoversi in bicicletta.</p> <p>Prendere decisioni consapevoli e responsabili in situazioni di traffico, valutando i rischi e scegliendo il comportamento più sicuro.</p> <p>Esprimere le proprie opinioni e confrontarsi con gli altri sui temi della sicurezza stradale.</p> <p>Mettere in pratica le conoscenze acquisite nella vita quotidiana, adottando comportamenti corretti e sicuri sulla strada.</p> <p>Lavorare in gruppo per realizzare progetti e attività legate alla sicurezza stradale.</p> <p>Proporre iniziative per sensibilizzare i compagni e la comunità sull'importanza della sicurezza stradale.</p>
<p><b>Traguardo n. 4</b></p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e</p>	<p>Le principali tipologie di droghe comprese le droghe sintetiche, e le caratteristiche principali.</p> <p>Gli effetti immediati e a lungo termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali.</p> <p>Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue</p>	<p>Essere in grado di valutare in modo critico le informazioni relative alle droghe, provenienti da diverse fonti (media, internet, testimonianze), e di distinguere tra fatti e opinioni.</p> <p>Essere in grado di esprimere in modo chiaro e argomentato le proprie opinioni sui rischi del consumo di droghe, sia in modo individuale che in gruppo.</p> <p>Essere in grado di prendere decisioni consapevoli e responsabili riguardo al consumo.</p>

	<p>nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.          Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<p>conseguenze, sia a livello individuale che sociale.          Le difficoltà nel superare la dipendenza e le risorse disponibili per chi ne ha bisogno.</p>	
<b>CLASSI TERZE</b> <b>NUCLEO CONCETTUALE N. 2</b> <b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 5</b></p> <p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.          Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.          Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.          Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.          Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo</p>	<p>Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36, 38, 40.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 4.</p> <p>I settori economici.          Gli indicatori principali che misurano la crescita economica di un paese (PIL, tasso di disoccupazione, ecc.).</p> <p>La crescita economica e la sua influenza positiva sulla qualità della vita, attraverso l'aumento dei servizi, il miglioramento delle</p>	<p>Comprendere il dettato costituzionale e saperlo calare nel proprio vissuto.</p> <p>Diventare sempre più consapevoli che un'istruzione libera, equa e di qualità accresce le competenze per l'accesso al lavoro.</p> <p>Essere in grado di analizzare grafici e tabelle che rappresentano dati economici, individuando trend e tendenze.</p> <p>Essere in grado di valutare criticamente le informazioni economiche provenienti da diverse fonti, distinguendo tra fatti e opinioni.</p>

	<p>economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p> <p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed</p>	<p>infrastrutture e la riduzione della povertà.</p> <p>I possibili effetti negativi della crescita economica non sostenibile.          Agenda 2030, obiettivi 12, 13,14,15.</p> <p>Le principali soluzioni sostenibili per mitigare gli impatti negativi dello sviluppo tecnologico, come le energie rinnovabili, l'economia circolare, la gestione sostenibile delle risorse naturali e le tecnologie pulite.</p> <p>Le regole per la raccolta differenziata.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 11.          Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.</p> <p>Le barriere architettoniche; Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>	<p>Essere in grado di analizzare le informazioni e i dati relativi all'impatto ambientale delle tecnologie, valutando i pro e i contro di ogni soluzione.</p> <p>Essere in grado di proporre soluzioni concrete e fattibili per ridurre l'impatto ambientale delle proprie azioni quotidiane e della comunità.</p> <p>Effettuare correttamente la raccolta differenziata          Sensibilizzare i compagni a fare altrettanto.</p>
--	---	--	---

	<p>ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere</p> <p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>	<p>Le principali leggi e regolamenti italiani e internazionali che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e gli animali.</p> <p>Le istituzioni preposte alla tutela dei beni artistici, culturali ecc. (es. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, enti parco, associazioni animaliste).</p> <p>Il valore intrinseco dei beni culturali e ambientali, non solo dal punto di vista estetico o storico, ma anche dal punto di vista ecologico e sociale. L'importanza di preservare questo patrimonio per le generazioni future.</p> <p>Impatto diretto e indiretto delle scelte quotidiane relative all'alimentazione, ai consumi, agli spostamenti, alla gestione dei rifiuti e all'uso delle risorse sulla società, sull'economia e sull'ambiente.</p>	<p>Essere in grado di analizzare criticamente situazioni legate alla tutela del patrimonio e del benessere animale, individuando le cause dei problemi e proponendo possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di identificare le istituzioni preposte alla tutela dei beni artistici, culturali, ambientali e degli animali.</p> <p>Partecipare attivamente a iniziative volte alla tutela del patrimonio e del benessere animale (progetti di volontariato, manifestazioni o campagne di sensibilizzazione).</p> <p>Essere in grado di analizzare in modo critico le informazioni provenienti da diverse fonti (media, pubblicità, ricerche scientifiche) relative agli stili di vita e ai loro impatti, valutando la veridicità e l'attendibilità delle stesse.</p>
<p><b>Traguardo n. 6</b></p> <p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul</p>	<p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p>	<p>Le cause e gli effetti del cambiamento climatico</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 13</p>	<p>Saper illustrare le cause e gli effetti del cambiamento climatico.</p>

<p>territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>	<p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>I principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali), le cause e le conseguenze. Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).</p> <p>I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.</p>	<p>Essere in grado di valutare la gravità di una situazione di pericolo ambientale e di prendere decisioni appropriate per proteggere sé stessi e gli altri.</p> <p>Essere in grado di collaborare con i compagni, i familiari e le autorità competenti in caso di emergenza.</p>
<p><b>Traguardo n. 7</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>	<p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p>	<p>Il patrimonio culturale costituito non solo da monumenti e opere d'arte, ma anche da tradizioni, usi e costumi, linguaggi, prodotti tipici e paesaggi. Patrimonio materiale (edifici, oggetti) e immateriale (conoscenze, tradizioni). Il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari del proprio territorio.</p>	<p>Attuare spontaneamente comportamenti a tutela delle risorse</p> <p>Essere in grado di ricercare informazioni sul patrimonio culturale del proprio territorio, utilizzando diverse fonti (libri, internet, interviste a esperti). Essere in grado di analizzare i dati raccolti e di individuare gli elementi più significativi.</p> <p>Essere in grado di ideare e progettare piccole iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, tenendo conto delle risorse disponibili e delle specificità del territorio.</p> <p>Essere in grado di analizzare le informazioni provenienti da diverse fonti (notizie, documentari, ricerche scientifiche) e di valutarne la credibilità.</p>

	<p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>La stretta interconnessione tra l'ambiente, la società e l'economia. L'impatto significativo delle azioni umane come la produzione di rifiuti, il consumo energetico e l'agricoltura intensiva sull'ambiente e, di conseguenza, sulla nostra qualità di vita e sull'economia.</p> <p>Le risorse rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>L'importanza di un uso responsabile delle risorse. Agenda 2030, Obiettivo 11.</p>	<p>Valutare le conseguenze di un uso eccessivo o irresponsabile delle risorse e proporre soluzioni per ridurre l'impatto ambientale.</p> <p>Classificare risorse come acqua, vento, petrolio, e gas naturale, riconoscendo la differenza tra risorse rinnovabili e non rinnovabili, e spiegando perché alcune risorse possono essere rigenerate e altre no.</p> <p>Comprendere l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 e spiegare come la gestione sostenibile delle risorse contribuisca a creare città e comunità più ecologiche e resilienti.</p> <p>Identificare i problemi legati alla sostenibilità nella propria città o quartiere (come la gestione dei rifiuti, l'inquinamento o la scarsità di spazi verdi).</p> <p>Proporre soluzioni pratiche e realizzabili per rendere la comunità più sostenibile, come l'adozione di pratiche di riciclo, il risparmio energetico, o la promozione di trasporti più ecologici.</p>
<p><b>Traguardo n. 8</b></p> <p>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio, nonché di pianificazione di percorsi di previdenza e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra</p>	<p>Il ciclo del denaro: come si guadagna, come si spende, come si risparmia e come si investe.</p> <p>I diversi strumenti finanziari (contanti, carte di credito, conti correnti) e le loro funzioni.</p>	<p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Essere in grado di elaborare semplici piani di spesa, tenendo conto delle proprie entrate e uscite. Saper stilare un budget e rispettarlo.</p>

	<p>prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.          Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.          Conoscere il valore della proprietà privata.</p>	<p>L'importanza del risparmio come strumento per raggiungere obiettivi futuri e le diverse forme di investimento (libretti di risparmio, azioni, fondi).</p> <p>La proprietà privata come diritto fondamentale riconosciuto dalla legge ma non assoluto.          I limiti alla proprietà privata, dettati dall'interesse generale e dalla convivenza civile.</p> <p>Esempi concreti di questi limiti, come le norme urbanistiche e le leggi sull'inquinamento.</p>	<p>Essere in grado di confrontare diversi prodotti (es. tariffe telefoniche) e di scegliere quello più adatto alle proprie esigenze.          Saper valutare il rapporto qualità-prezzo.          Essere in grado di gestire il proprio denaro in modo responsabile, evitando spese impulsive e utilizzando strumenti di pagamento sicuri.</p> <p>Rispettare la proprietà altrui</p> <p>Essere in grado di rispettare i beni degli altri e di comprendere le conseguenze delle azioni che violano il diritto di proprietà.</p> <p>Essere consapevoli che danneggiare o rubare un oggetto altrui non solo è un reato, ma comporta anche una violazione del diritto di un'altra persona.</p>
<p><b>Traguardo n. 9</b>           Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p>	<p>Conoscere comportamenti che contrastano con il principio di legalità a partire dalla realtà più vicina per estendersi poi alla realtà più ampia del Paese.</p> <p>La mafia e le principali personalità che hanno lottato contro il suo strapotere. Le vittime di mafia.</p>	<p>Essere consapevoli che alcuni atteggiamenti non sono coerenti con il principio di legalità e riflettere sulle misure adottabili per contrastarli.</p> <p>Agire attuando comportamenti coerenti con la legalità.</p> <p>Comprendere in modo critico cos'è la mafia, il suo funzionamento e l'impatto negativo che ha avuto (e continua ad avere) sulla società, l'economia e la politica.          Sviluppare la capacità di riflettere sul concetto di legalità, giustizia e impegno civile, riconoscendo l'importanza di contrastare le logiche mafiose</p>

	Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	Gli ambienti e i materiali scolastici e in generale luoghi e beni pubblici come beni comuni.	<p>attraverso il rispetto delle regole, la responsabilità civica e la diffusione di una cultura antimafia.</p> <p>Andare oltre il semplice rispetto e prendersi carico del ruolo attivo nella gestione e promozione dell'uso responsabile dei beni comuni.</p> <p>Saper organizzare e partecipare a iniziative di cura collettiva degli spazi pubblici o scolastici, coinvolgendo anche i coetanei.</p>
<b>CLASSI TERZE</b> <b>NUCLEO CONCETTUALE N. 3</b> <b>CITTADINANZA DIGITALE</b>			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Traguardo n. 10</b></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p> <p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>	<p>I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.</p> <p>Le diverse tipologie di media digitali (social network, siti web di notizie, blog, app) e le loro caratteristiche.</p> <p>Differenza tra fonti attendibili (articoli scientifici, enciclopedie) e fonti meno affidabili (blog personali, forum non moderati).</p>	<p>Saper cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.</p> <p>Utilizzare i principali sistemi operativi per produrre lavori multimediali più complessi e creativi.</p> <p>Essere in grado di valutare la credibilità di una fonte di informazione, verificando l'autorevolezza, l'imparzialità e l'attendibilità dei contenuti.</p> <p>Imparare a distinguere tra fatti e opinioni, a individuare le fake news e a verificare le informazioni da diverse fonti.</p>

<p><b>Traguardo n. 11</b></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</p> <p>Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.</p>	<p>Le procedure necessarie per poter accedere al registro elettronico, a Teams, al sito della scuola.</p> <p>I diversi linguaggi e codici di comunicazione all'interno del mondo digitale: ognuna delle piattaforme (social media, forum, email, ecc.) ha le sue regole, i suoi modi di interagire e le sue forme di linguaggio (emoji, hashtag, etc.).</p> <p>Il concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.</p> <p>Le procedure necessarie per l'utilizzo dei dispositivi digitali propri e della scuola.</p> <p>Le misure di protezione e sicurezza degli ambienti digitali.</p>	<p>Navigare nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico, della piattaforma Teams, del sito della scuola.</p> <p>Attuare i giusti comportamenti per la conservazione delle password necessarie all'accesso alle piattaforme.</p> <p>Essere in grado di adattare il proprio modo di comunicare in base al contesto digitale e al pubblico a cui si rivolgono: scegliere le parole giuste, il tono appropriato e utilizzare i codici linguistici specifici di ciascuna piattaforma. Saper scrivere email e messaggi nel rispetto di questi presupposti</p>
<p><b>Traguardo n. 12</b></p> <p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.</p>	<p>La traccia/impronta digitale, ovvero l'impronta composta dai dati che lasciamo navigando in rete, utilizzando i social media o interagendo con app e servizi. Le conseguenze sulla vita on/offline di una scarsa attenzione alla propria traccia (impronta digitale).</p> <p>Gestione delle proprie password.</p>	<p>Sapere come modificare le impostazioni dei diversi social per limitare la visibilità dei propri dati e proteggere la propria privacy.</p> <p>Essere in grado di creare password complesse e uniche per ogni account online, utilizzando una</p>

	<p>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p> <p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>	<p>Le impostazioni sulla privacy offerte dai diversi servizi online e social media.</p> <p>Le conseguenze e le tracce delle azioni online: la diffusione virale di un contenuto una volta pubblicato e le conseguenze a lungo termine sulla propria reputazione personale e professionale.</p> <p>Il diritto alla privacy: condividere informazioni personali o contenuti che riguardano altre persone senza il loro consenso è una violazione della loro privacy e può avere conseguenze legali.</p> <p>I diversi rischi associati all'uso delle tecnologie digitali, come la dipendenza da internet e dai videogiochi, il cyberbullismo, la diffusione di contenuti violenti o offensivi, e la manipolazione delle informazioni (fake news). Le conseguenze di questi comportamenti, sia a livello individuale che sociale.</p>	<p>combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali.</p> <p>Sviluppare la capacità di valutare attentamente i contenuti che si intende condividere online.</p> <p>Saper gestire le impostazioni sulla privacy dei propri profili sui social media e altri servizi online per limitare la visibilità dei contenuti e proteggere le informazioni personali.</p> <p>Imparare a gestire in modo equilibrato il tempo dedicato alle attività online. Saper stabilire dei limiti all'uso dei dispositivi digitali e trovare alternative salutari per passare il tempo libero.</p> <p>Imparare a riconoscere e affrontare il cyberbullismo, comprendendo le dinamiche che lo alimentano e sviluppando la capacità di reagire in modo adeguato, segnalando comportamenti scorretti e proteggendo se stessi e gli altri online.</p> <p>Essere in grado di identificare contenuti violenti o offensivi e comprendere gli effetti negativi che la loro diffusione può avere, non solo sulle vittime ma anche sul benessere della comunità digitale.</p>
--	--	---	--

		<p>Le tecniche utilizzate per creare e diffondere fake news, come il montaggio di video, la creazione di account falsi, e la manipolazione delle immagini.</p>	<p>Sviluppare la capacità di valutare in modo critico le informazioni che vengono reperite online.</p> <p>Imparare a verificare la fonte, a confrontare diverse fonti, e a identificare i segnali di una notizia falsa o manipolata.</p>

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

### **FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

- Situazione di partenza dell'alunno.
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno.
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina.
- Livello di padronanza delle competenze.
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

